

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 – 2022

GRUPPO DI AZIONE LOCALE STS
SAVUTO, TIRRENO, SERRE COSENTINE

Via E. Altomare 13/a Rogliano
TEL. 0984 969154
info@galsts.it

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

• MISURA 04	<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>
• SOTTOMISURA 4.2.	<i>Sostegno ad investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli</i>
• INTERVENTO 4.2.1.	<i>Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli</i>

27 Maggio 2024



Sommario

1. Base giuridica.....	3
2. Obiettivi di misura	3
3. Localizzazione dell'intervento	3
4. Dettaglio degli interventi.....	4
5. Descrizione e finalità dell'intervento.....	4
6. Beneficiari	5
7. Condizioni di ammissibilità	5
8. Requisiti del progetto	6
9. Investimenti e spese ammissibili	7
10. Ragionevolezza dei costi.....	8
11. Complementarietà e Demarcazione.....	9
Settore ortofrutta:.....	9
Settore Olivicoltura:.....	9
Settore vitivinicolo:.....	10
Settore dell'apicoltura:.....	10
12. Importi ammissibili e percentuali di aiuto.....	13
13. Criteri di selezione	14
TABELLA A1: CRITERI DI PRIORITA' RELATIVI ALLE FILIERE.....	16
14. Documentazione richiesta	20
15. Pubblicità, Controlli e Monitoraggio	22
16. Rinvio	23



1. Base giuridica

Art. 17 Reg. UE 1305/2013 comma 1 lett. b).

2. Obiettivi di misura

La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e vendita e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca. L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti dell'area del GAL STS sui mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

3. Localizzazione dell'intervento

Il sostegno è riconosciuto per interventi localizzati nei 39 Comuni ricadenti nel territorio del Gal STS, Savuto, Tirreno, Serre Cosentine:

Aiello Calabro, Altilia, Amantea, Aprigliano, Belmonte Calabro, Belsito, Bianchi, Carolei, Carpanzano, Castrolibero, Cellara, Cerisano, Cleto, Colosimi, Dipignano, Domanico, Falconara Albanese, Figline Vegliaturo, Fiumefreddo Bruzio, Grimaldi, Lago, Longobardi; Malito, Mangone, Marano Marchesato, Marano Principato, Marzi, Mendicino, Panettieri, Parenti, Paterno Calabro, Pedivigliano, Piane Crati, Rogliano, San Lucido, San Pietro in Amantea, Santo Stefano di Rogliano, Scigliano, Serra d'Aiello.

4. Dettaglio degli interventi

4.1. Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PER LA CALABRIA 2014-2020	
Focus area	3 A
Misura 4	Investimenti in immobilizzazioni materiali
Sub Misura 4.2	Sostegno ad investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
Intervento 4.2.1	Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli
Finalità	Migliorare la competitività delle imprese agricole ed agroalimentari e il miglioramento qualitativo delle produzioni locali
Beneficiari	<ul style="list-style-type: none"> - Imprese in forma singola o associata operanti nella trasformazione, commercializzazione, vendita dei prodotti; - Possono partecipare anche le imprese agricole qualora la materia prima da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra aziendale in misura non inferiore ai 2/3 di quella complessivamente lavorata/commercializzata.
Dotazione finanziaria pubblica	- € 36.250,00
Responsabile del Procedimento	DIRETTORE GAL STS Dottor P. L. Aceti
Contatti Gal STS	Telefono:0984/969154 PEC: galsts@pec.net , Email: info@galsts.it

5. Descrizione e finalità dell'intervento

L'operazione interviene nelle fasi della trasformazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli sostenendo l'innovazione tecnologica, organizzativa e logistica dei cicli di lavoro.

L'intervento è rivolto prioritariamente alle aziende che producono/trasformano/vendono le materie prime derivanti dalle micro-filiere agricole del territorio del GAL STS: Fico essiccato del cosentino, Cipolla rossa di Tropea, Pomodoro di Belmonte, Cereali, Frutti a guscio, Castanicoltura, Patata della Sila, Filiera degli allevamenti e lavorazione (salumi di Calabria DOP, suino nero, formaggi ovicapri), Filiera del Vino Dop (Savuto Classico e Terre di Cosenza).

L'intervento sostiene il miglioramento e l'innovazione di prodotto e di processo, nonché il packaging delle aziende di produzione/trasformazione/vendita delle materie prime, attraverso il sostegno per l'acquisto di attrezzatura ed impianti, ristrutturazione, ammodernamento e adeguamento di beni immobili utilizzati per la lavorazione, condizionamento, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli. Si sottolinea che il criterio premiante di cui al successivo paragrafo 13 è la provenienza prevalente dei suddetti prodotti agricoli da aziende operanti nel territorio del GAL

6. Beneficiari

Imprese (anche di nuova costituzione) in forma singola o associata, operanti nella trasformazione, commercializzazione, vendita dei prodotti agricoli ed agroalimentari di cui all'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca.

Possono accedere al sostegno anche le imprese agricole qualora la materia prima da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra aziendale in misura non inferiore ai 2/3 di quella complessivamente lavorata/commercializzata. Per le imprese agricole associate, non conduttori di terreni (cooperative, società), le produzioni agricole conferite dai soci sono considerate produzioni extra-aziendali, poiché l'attività di produzione è svolta dai singoli soci.

7. Condizioni di ammissibilità

La domanda di aiuto può essere presentata da un'impresa che possiede i seguenti requisiti:

- L'impresa, se costituita alla data di presentazione della domanda di sostegno, deve essere iscritta alla Camera di Commercio ed avere nell'oggetto sociale o nella propria posizione di attribuzione della Partita Iva, il codice ATECO compatibile agli interventi e attività per cui si presenta la domanda di aiuto;
- In caso di impresa non ancora costituita, tali requisiti devono essere dimostrati contestualmente all'accettazione del contributo pubblico concesso;
- L'impresa deve aver sede operativa in uno dei 39 Comuni dell'area Leader Savuto, Tirreno, Serre Cosentine (vedi paragrafo 3);
- Nel caso specifico dell'azienda agricola essa deve essere regolarmente costituita ed iscritta alla Camera di Commercio competente e la materia prima di provenienza extra-aziendale non deve essere inferiore ai 2/3 (67%) dei volumi totali di materia prima da lavorare, da trasformare, da commercializzare.
- Non risultare "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01).

Al momento della presentazione della domanda, il proponente dovrà assumere pena la revoca del contributo i seguenti impegni:

- mantenere i requisiti soggettivi previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- garantire ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, salvo quanto concesso in fase divariante, di non alterare la natura o le condizioni di esecuzione del progetto di investimento e/o di non variare l'assetto proprietario di una infrastruttura ovvero cessare o rilocalizzare l'attività produttiva per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimento agevolato per almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- non variare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimento agevolato per almeno 10 anni a decorrere dal collaudo finale positivo;
- per i primi 5 anni successivi all'avviamento dell'impianto di lavorazione (che viene fatto coincidere con l'ultimo titolo di spesa), la materia prima da trasformare, commercializzare, vendere deve provenire per almeno il 67% da aziende agricole attive nella produzione primaria;
- di rispettare le norme sui diritti delle persone con disabilità, anche per quanto concerne

l'accessibilità e l'applicazione pratica dell'articolo 9 della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità (UNCNRPD) in relazione ai fondi SIE come previsto dal diritto dell'Unione e nazionale, ove pertinente;

7. di rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disciplinato dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni procedurali allegate al bando;
8. mantenere almeno i quantitativi conferiti (indipendentemente dai soggetti conferitori) e il volume di lavorazione oggetto della domanda di sostegno per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dal collaudo finale positivo.
9. Stipulare con le aziende agricole, attive nella produzione primaria, dei contratti o accordi commerciali vincolanti per il periodo dei 5 anni successivi all'avvio delle attività di cui alla domanda di sostegno. I contratti di fornitura/acquisto della materia prima devono essere redatti a norma dell'art. 62 della Legge 24 marzo 2012 n. 27. I contratti di fornitura/acquisto della materia prima regionale di provenienza extra-aziendale devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l'obbligo, da parte del titolare della domanda di sostegno, di remunerare la materia prima agricola garantendo il riconoscimento dei costi di produzione standard rilevati da fonti ufficiali nazionali o il miglior prezzo di mercato rilevabile da fonti ufficiali nazionali, più premio alla qualità, per una durata non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di collaudo finale.
10. accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
11. accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013;
12. fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
13. non ricevere per le medesime voci di spesa indicate nella richiesta di pagamento risorse finanziarie a valere su un altro Fondo o strumento dell'Unione, o dello stesso fondo nell'ambito di un altro programma;
14. rispettare il divieto di doppio finanziamento degli stessi investimenti con il sostegno dell'OCM e con altri contributi comunitari, nazionali o regionali.

8. Requisiti del progetto

Il Piano di Sviluppo Aziendale deve dimostrare la sostenibilità economica e la creazione di valore aggiunto per i prodotti delle micro-filiere, documentato con i contratti commerciali, in primis quelle indicate nella successiva tabella A1.

Il progetto deve essere articolato mediante la redazione di un business-plan (allegato 5) comprensivo di piano degli investimenti, organico e funzionale dal quale si evinca la sostenibilità economica dell'azienda e che dimostri il raggiungimento delle finalità previste dalla misura, ossia la creazione di valore aggiunto per i prodotti delle micro-filiere presenti sul territorio del GAL STS, in particolare di quelle citate nella successiva tabella A1, attraverso contratti o accordi di natura commerciale.

Nel rispetto dell'effetto incentivante assegnato ai contributi pubblici, sono considerate ammissibili (vale a dire selezionabili per il contributo comunitario) le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno.

La domanda di sostegno relativa al progetto deve riferirsi a programmi di investimento non ancora avviati ed a spese non ancora sostenute alla data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013 effettuate nei 6 mesi prima della presentazione della domanda stessa e connesse alla progettazione dell'intervento proposto nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità.

Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, la decisione circa la sua ammissibilità a beneficiare del sostegno FEASR è subordinata all'esito positivo della valutazione di impatto ambientale. Tale valutazione è effettuata conformemente alla normativa applicabile per il tipo di investimento di che trattasi e secondo quanto previsto dalla DGR n. 577 del 30.12.2015.

9. Investimenti e spese ammissibili

Gli investimenti da realizzare devono essere rivolti a:

- a. Rafforzare i sistemi di condizionamento, trasformazione e commercializzazione delle produzioni agroalimentari;
- b. rafforzare, rendere tracciabili, migliorare e innovare la qualità delle produzioni agroalimentari;
- c. favorire lo sviluppo dell'offerta agroalimentare delle produzioni tipiche del territorio del GAL STS (esempio *pane, pasta, marmellate, ecc.*) e lo sviluppo della "filiera corta" con particolare riferimento alle produzioni biologiche, DOP, IGP, STG, DECO, prodotti tradizionali regionali e ai prodotti di montagna;
- d. favorire l'integrazione e l'interazione delle funzioni logistiche e commerciali tra le imprese operanti nel settore della trasformazione e della commercializzazione e delle imprese agricole per consentire l'accesso ed il posizionamento ai canali distributivi, tramite la creazione e/o ammodernamento di reti locali di stoccaggio, cernita e imballaggio;
- e. creare prodotti derivanti dalla trasformazione tramite l'introduzione di innovazioni tecniche e tecnologiche di prodotto e di processo;

Sono esclusi dagli investimenti finanziabili gli investimenti di mera sostituzione così come definiti in generale al cap. 8.1 del PSR, quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata.

Sono considerati ammissibili a finanziamento le seguenti categorie di spesa:

- a. ristrutturazione, ammodernamento e ampliamento di beni immobili utilizzati per la lavorazione, condizionamento, refrigerazione, stoccaggio, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento di prodotti agricoli,
- b. acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature ed hardware pertinenti alla funzionalità dell'intervento richiesto (Es. Macchine Calibratrici, Pesatrici, Macchine per la Sgambatura e per il confezionamento, per la Filiera Cipolla Rossa di Tropea e per la Patata della Sila; Serre tunnel-essiccatoio, Cannicci con telaio in legno o metallo per alimenti, etc per la Filiera Fico Essiccato, etc);
- c. acquisizione di programmi informatici finalizzati all'adozione di tecnologie dell'informazione e comunicazione (TIC) e al commercio elettronico.
- d. spese generali collegate agli investimenti come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato di cui:
 - Per spese tecniche: Max il 6% per interventi che comprendano la progettazione e direzione lavori ovvero Max il 3% nel caso l'investimento riguardi unicamente impianti-

macchinari-attrezzature e arredi;

- per le altre spese generali, non ricomprese nel punto precedente, sarà riconosciuta una percentuale max del 3%.

Non potrà, in ogni caso, essere riconosciuta una percentuale di spese generali superiore al 9%.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- a. Acquisti di impianti ed attrezzature usate;
- b. Investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- c. investimenti destinati a semplice sostituzione di impianti ed attrezzature presenti in azienda salvo che non determini un miglioramento e/o un'innovazione del processo produttivo e delle performance ambientali
- d. gli investimenti avviati e le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda, fatte salve le spese generali di cui all'art. 45.2 a) b) c) del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- e. Spese per i servizi erogati da consulenti e/o dagli enti accreditati per il rilascio delle certificazioni.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia alle disposizioni specifiche in materia contenute nell'art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 nonché Linee Guida di ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020 del Mipaaf e alle disposizioni procedurali allegate al bando.

In caso di operazioni di locazione finanziaria **leasing** la spesa è ammissibile alle seguenti condizioni:

- a. Per l'acquisto di beni mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.
- b. Per quanto concerne l'acquisto di nuovi macchinari e attrezzature, compresi i programmi informatici, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene.

La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo previsto dall'operazione finanziata.

Devono, comunque, essere rispettati gli obblighi di:

- a. non distogliere dal ciclo di produzione aziendale i beni oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso
- b. non modificare la destinazione d'uso degli immobili oggetto del programma di investimenti agevolato per almeno 10 anni a decorrere dal collaudo finale al beneficiario.

10. Ragionevolezza dei costi

Ai fini della valutazione dei costi esposti in progetto si precisa che:

- a) relativamente a macchinari ed attrezzature la base dati per la loro valutazione sarà determinata dai tre preventivi analitici delle ditte fornitrici, sottoscritti e datati, accompagnati da relazione tecnico/economica che illustri in modo esaustivo le motivazioni che hanno indotto a scegliere il fornitore con annesse relative richieste inviate ai fornitori.
- b) per i lavori e le opere afferenti gli interventi da progetto, esposti nel computo metrico dettagliato allegato, la base dati per la valutazione della congruità dei prezzi è costituita dal Prezziario Regionale per i lavori agricoli e forestali e il Prezziario Regionale dei Lavori Pubblici secondo

l'ultima versione aggiornata;

11. Complementarietà e Demarcazione

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento attraverso il Reg. OCM1308/2013 ed il PSR, si riportano di seguito le "Tavole di correlazione e complementarietà" tra PSR e OCM:

Settore ortofrutta:

OCM ortofrutta	Ortofrutta PSR
I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, fino ad un massimo di contributo di € 250.000,00 con progettualità collettiva.	I progetti per l'organizzazione e la razionalizzazione, compresi investimenti immobiliari funzionali alla produzione, progetti per l'acquisto di macchine per il condizionamento e la lavorazione dei prodotti presentati dalle OP o dalle cooperative associate, oltre la soglia di € 250.000,00 di contributo con progettualità collettiva.
I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzature per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate fino ad una soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;	I progetti finalizzati all'aumento del valore aggiunto, i progetti di valorizzazione e promozione della produzione agricola finalizzati all'acquisto di attrezzature per il trasporto in atmosfera controllata dei prodotti ortofrutticoli, celle frigorifere anche connesse alla prevenzione e gestione delle crisi, presentati dalle OP o da loro cooperative associate. Oltre la soglia di € 200.000 di contributo per progetti collettivi;

Settore Olivicoltura:

OCM olio	Comparto olivicolo PSR
Saranno finanziati esclusivamente con l'OCM progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), per un contributo non superiore a € 200.000,00. Non sono ammessi a finanziamento con l'OCM interventi di tipo strutturale.	Sono finanziati dal PSR progetti di natura collettiva proposti da OP inerenti l'acquisto di beni mobili (macchine e attrezzature), oltre la soglia di € 200.000,00 di contributo.

Settore vitivinicolo:

<u>OCM vitivinicola</u>	<u>Comparto vitivinicolo PSR</u>
Sono ammesse inoltre linee di imbottigliamento per le aziende agricole e comunque fino ad una soglia di 100.000,00 € di contributo.	Il Psr finanzia investimenti di trasformazione e stoccaggio Le linee di imbottigliamento sono ammesse solo se a completamento di una linea di trasformazione

Settore dell'apicoltura:

<u>OCM apistico</u>	<u>Apicoltura PSR</u>
L'acquisto di sciami ed api regine	Gli investimenti finalizzati alla transumanza e all'acquisto di attrezzature per il trasporto realizzati da associazioni o da aziende e interventi finalizzati alla realizzazione di laboratori di analisi in azienda agricola verranno realizzati esclusivamente nell'ambito del PSR

In relazione agli interventi suscettibili di doppio finanziamento tra FESR e PSR, si riportano di seguito le "Tavole di correlazione e complementarietà" tra PSR e FESR.

ASSE PRIORITARIO 3 – COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI

Priorità FESR	Priorità sviluppo rurale	FA – Misure PSR	Complementarietà/ demarcazione
<p>Priorità di investimento</p> <p>3a) Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese</p> <p>3b) Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione</p> <p>3c) Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi</p> <p>3d) Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione</p> <p>Risultati attesi: RA3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo</p> <p>Azione 3.1.1 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione, ristrutturazione e rafforzamento aziendale</p> <p>Azione 3.1.2 Aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi</p> <p>Azione 3.1.3 Attrazione di investimenti in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale</p> <p>RA 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese</p> <p>Azione 3.5.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso microfinanza</p> <p>Azione 3.5.2 Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, coerentemente con la smart specialization, con particolare riferimento a: commercio elettronico, cloud computing, manifattura digitale e sicurezza informatica</p> <p>RA 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi</p> <p>Azione 3.4.1 Progetti di promozione dell'export (anche attraverso la partecipazione ad EXPO 2015) destinati a imprese e loro forme aggregate individuate su base territoriale o settoriale</p> <p>Azione 3.4.2 Incentivi all'acquisto di servizi per l'internazionalizzazione delle PMI</p> <p>Azione 3.4.3 Missioni incoming e outgoing per la promozione dell'attrattività ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri</p> <p>RA 3.6 Miglioramento dell'accesso al</p>	<p>Priorità 2: potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole attraverso la Ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività (Focus area 2.a) e il ricambio generazionale nel settore agricolo</p> <p>Priorità 3: Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione del rischio nel settore agricolo</p> <p>Risultati attesi RA 3.1 Rilancio della propensione a gli investimenti del sistema produttivo.</p> <p>RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e Diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> <p>RA 3.4 Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi</p> <p>RA 3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese</p> <p>RA 3.6 Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura.</p>	<p>FA 2A Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la Ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività</p> <p>Misura 4 (art. 17) Investimenti in immobilizzazioni materiali;</p> <p>Sub Misura 4.1 Investimenti nelle aziende agricole</p> <p>FA 3 A-Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso regimi di qualità, la creazione di valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori, le organizzazioni interprofessionali</p> <p>Misura 4 (art. 17) Investimenti in immobilizzazioni materiali;</p> <p>Sub Misura 4.2 Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli</p> <p>Misura 3 (art. 16) regimi di qualità dei prodotti agricoli ed</p>	<p>FEASR Sono di competenza esclusiva del FEASR: - gli investimenti nelle aziende di produzione, trasformazione, lavorazione, commercializzazione e vendita dei prodotti agricoli ed alimentari di cui all'Allegato I del Trattato nonché dei prodotti tipici regionali. Sono di competenza del Feasr anche le attività che riguardano la produzione di prodotti trasformati che (in uscita) restano ricompresi tra quelli di cui all'allegato 1 del TFUE e le attività relative alla produzione primaria di prodotti di cui al medesimo allegato. - Sostegno all'avviamento per la nascita di micro e piccole imprese extra-agricole nelle aree B, C e D</p> <p>Investimenti per la nascita e lo sviluppo di attività extraagricole a contenuto turistico, sociale, culturale e ambientale (agriturismo, fattorie didattiche, fattorie sociali) nelle aree B, C e D - Progetti di promozione, incoming e outgoing rivolti ai mercati interni e attivati da Associazioni di Produttori per prodotti agricoli ed alimentari riconosciuti da regimi di qualità di cui al reg. 1305/2013 art 16 - Il sostegno alle operazioni di trasformazione che si svolgono nella prima fase di lavorazione delle produzioni legnose, che precedono la trasformazione industriale, sono finanziate nell'ambito del FEASR, la fasi successive sono competenza del FESR.</p> <p>FESR Aiuti per investimenti in macchinari e impianti e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - Aiuti per investimenti per la riduzione impatti ambientali - Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive</p> <p>Sostegno alle imprese nella qualificazione dell'offerta di servizi anche infrastrutturali di supporto alla competitività delle imprese esistenti e all'attrazione di nuove attività comprese le infrastrutture viarie nelle aree C e D. - Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di</p>

<p>credito , del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura</p> <p>Azione 3.6.1 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci</p> <p>Azione 3.6.3 Promozione e accompagnamento per l'utilizzo della finanza obbligazionaria innovativa per le PMI (es. Minibond)</p> <p>Azione 3.6.4 Contributo allo sviluppo del mercato dei fondi di capitale di rischio per lo start-up d'impresa nelle fasi pree-seed, seed, early stage</p> <p>RA 3.7 Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale</p> <p>Azione 3.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici</p> <p>Azione 3.7.2 Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese sociali</p> <p>Azione 3.7.3 Messa a disposizione di spazi fisici per lo svolgimento di attività imprenditoriali di interesse sociale</p> <p>RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali</p> <p>Azione 3.3.1 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente.</p> <p>Azione 3.3.2 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tipici</p> <p>Azione 3.3.3 Sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese (reti di imprese) per la costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche</p> <p>Azione 3.3.4 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa</p> <p>Azione 3.3.5 Finanziamento di interventi tramite gli Accordi territoriali di sicurezza per lo sviluppo (art. 6-bis del D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito con L. 15 ottobre 2013, n. 119)</p>	<p>alimentari</p> <p>Sub Misura 3.2 – Aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni</p> <p>Misura 7 (art. 20) servizi di base e rinnovamento villaggi aree rurali</p> <p>Misura 9 (art. 27) sostegno alla costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori</p> <p>Misura 14 (art.33) Benessere degli animali;</p> <p>Misura 16(art.35) cooperazione FA 2B</p> <p>Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e ,in particolare, il ricambio generazionale</p> <p>Misura 6(art. 19) sviluppo delle aziende agricole e delle imprese in aree rurali</p> <p>Sub Misura 6.1 Aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori.</p> <p>Sub Misura 6.2 Aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali</p> <p>Sub Misura 6.4 Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole di agriturismi, di fattorie didattiche e sociali</p> <p>Misura 4. (1) Art. 17 Investimenti nelle aziende agricole</p>	<p>imprese) nella costruzione di un prodotto integrato nelle destinazioni turistiche - Progetti di promozione dell'export ad esclusione dei progetti presentati da Associazioni di produttori e riferiti a prodotti agro-alimentari di qualità riconosciuta-Supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI, - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito ad esclusione delle aziende agricole e forestali - Sviluppo e diffusione di una piattaforma standardizzata per il fido e la garanzia digitale</p> <p>- Interventi per la nascita e il sostegno di imprese nelle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo - Fornitura di servizi di supporto ed accompagnamento alla nascita e consolidamento di imprese a contenuto sociale - - Progetti di promozione, incoming e outgoing rivolti ai mercati interni ad esclusione di quelle attivate da Associazioni di Produttori per prodotti agricoli ed alimentari riconosciuti da regimi di qualità di cui al reg 1305/2013 art 16 - Il sostegno alle operazioni di trasformazione che si svolgono nella fase successiva a quella di lavorazione delle produzioni legnose sono finanziate nell'ambito del FESR</p>
---	---	--

12. Importi ammissibili e percentuali di aiuto

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

L'entità del sostegno è:

- del 50% del valore delle spese ammissibili. Il contributo massimo non potrà superare € 35.000,00. Il progetto non può prevedere una spesa totale inferiore a € 40.000,00 e superiore a € 70.000,00;
- il sostegno agli investimenti che riguardano la trasformazione di prodotti agricoli compresi nell'Allegato I del Trattato in prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato è concesso ai sensi del Regolamento 1407/2013 De Minimis.

12.1 DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse finanziarie a bando per la Misura sono le seguenti:

MISURA	INTERVENTO	ANNUALITA'	DOTAZIONE
Misura 4	04.02.01	2023	€ 72.500,00 (quota pubblica + cofinanziamento privato)

12.2 SCADENZA

- Le domande di sostegno dovranno essere presentate attraverso il portale Sian entro 30 giorni dall 'Avviso di Pubblicazione sul sito www.galsts.it;
- Per la tempestiva presentazione, farà fede la data di rilascio informatico sul sistema Sian.

12.3 TEMPI DI ESECUZIONE

Il tempo massimo concesso per la conclusione del progetto è fissata al 31/5/2025 e la data ultima per la presentazione della domanda di pagamento a saldo fissata al 30/6/2025.

13. Criteri di selezione

Il sostegno sarà riconosciuto soltanto ai progetti che conseguiranno un punteggio minimo di 20 punti. Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate da donne e dal proponente la domanda con l'età inferiore.

	MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 60 punti				
1	Capacità dell'intervento di generare un maggiore incremento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (sarà considerato unico indicatore di redditività il ROI)	Max 3	Incremento della redditività aziendale > del 50%	3
			Incremento della redditività aziendale ≥ 30% e ≤ 50%	2
			Incremento della redditività aziendale ≥ 20% e < 30%	1
2	Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della strategia PAL	Max 5	Più del 40% dell'investimento destinato alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione) delle materie prime derivanti dalle filiere di cui alla tabella A1.	3
			Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 10% investimento)	2
3	Maggiore percentuale di materia prima da lavorare e commercializzare proveniente da produttori primari (imprese agricole) dell'area GAL STS o regionale.	Max 15	Materia prima da lavorare e commercializzare proveniente esclusivamente da produttori primari dell'area GAL STS, attestata da contratti	15
			Materia prima da lavorare e commercializzare proveniente 100 % Calabria, di cui almeno 60% da produttori primari dell'area GAL, attestata da contratti	10
			Materia prima da lavorare e commercializzare proveniente 100 % Calabria di cui almeno il 30% da produttori primari dell'area GAL STS, attestata da contratti	7
			Materia prima da lavorare e commercializzare proveniente 100 % Calabria di cui almeno il 15% da produttori primari dell'area GAL STS, attestata da contratti	5
			100 % Materia prima da lavorare e commercializzare proveniente da produttori primari della Regione Calabria, attestata da contratti	3

4	Coerenza dell'investimento con le principali indicazioni emerse nell'analisi di contesto del PAL	max 17	Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera del PAL, almeno un intervento che rappresenti il 60% dell'investimento totale. Punteggio attivabile solo in presenza di materia prima proveniente dall'area GAL in misura non inferiore al 60%, attestata da contratti	max 17
5	Maggiore capacità di generare nuova occupazione	max 4	2 punti per ogni ULA aggiuntiva rispetto alla forza lavoro al momento della presentazione della domanda	2
6	Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata	max 8	Aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	8
			Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	5
			Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2
7	Capacità dell'intervento di intercettare nuovi mercati di sbocco delle produzioni agricole trasformate	Max 2	Investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es: e-commerce)	2
8	Criteri aggiuntivi *	Max 6	Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	6

*vedi punto 19 del paragrafo 14. Documentazione richiesta

TABELLA A1: CRITERI DI PRIORITA' RELATIVI ALLE FILIERE

I presenti criteri di priorità si applicano al criterio di selezione n. 4 nel caso la relativa spesa rappresenti almeno il 60% del valore dell'investimento totale del progetto

Misura4.2.1	
FILIERA DELLA CIPOLLA ROSSA DI TROPEA	MaxPunti 17
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ammodernamento di strutture per la trasformazione, lo stoccaggio , la concentrazione dell'offerta e la commercializzazione 	4
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisto di macchine e attrezzature per la fase di lavorazione, stoccaggio, confezionamento e conservazione del prodotto 	6
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo dei prodotti e la realizzazione di prodotti innovativi; 	5
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Introduzione di e-commerce 	2

Misura 4.2.1.	
FILIERA DEL FICO DI COSENZA DOP	MaxPunti 17
Ammodernamento di strutture per la trasformazione, lo stoccaggio , la concentrazione dell'offerta e la commercializzazione	4
Acquisto di macchine e attrezzature per la fase di lavorazione, stoccaggio, confezionamento e conservazione del prodotto finito, in linea con le tendenze di mercato;	6
Investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo dei prodotti e la realizzazione di prodotti innovativi;	5
Introduzione di e-commerce	2

Misura 4.2.1.	
FILIERA DEL POMODORO DI BELMONTE	MaxPunti 17
Ammodernamento di strutture per la trasformazione, lo stoccaggio, la concentrazione dell'offerta e la commercializzazione	4
Acquisto di macchine e attrezzature per la fase di lavorazione, stoccaggio, confezionamento e conservazione del prodotto	6
Miglioramento della fase di distribuzione del prodotto ed aumento del contenuto di "servizio" al consumo	5
Introduzione di e-commerce	2

Misura 4.2.1.	
FILIERA DEI CEREALI	MaxPunti 17
Ammodernamento/Ristrutturazione di mulini esistenti	6
Interventi finalizzati alla concentrazione dell'offerta e allo stoccaggio	2
Realizzazione/ammodernamento di molini a pietra per la lavorazione di linee di produzione biologiche	5
Miglioramento della fase di distribuzione del prodotto ed aumento del contenuto di "servizio" al consumo (packaging);	2
Introduzione di e-commerce.	2

Misura 4.2.1.	
FILIERA DEGLI ALLEVAMENTI E LAVORAZIONE (SALUMI DI CALABRIA DOP, SUINO NERO, FORMAGGI OVICAPRINI)	MaxPunti 17
Ammodernamento/ristrutturazione finalizzati a ridurre i costi di lavorazione e a migliorare la qualità delle produzioni animali trasformate.	6
- Interventi finalizzati alla concentrazione dell'offerta, stoccaggio; valorizzazione e commercializzazione;	5
Investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo dei prodotti e la realizzazione di prodotti innovativi;	4
- Introduzione di e-commerce	2

Misura 4.2.1	
FILIERA DELLA CASTAGNA	Max Punti 17
Miglioramento delle fasi di lavorazione e conservazione delle castagne per il mercato del fresco.	6
Realizzazione di prodotti finiti innovativi ed in linea con le tendenze di mercato con priorità per le produzioni biologiche	5
Concentrazione dell'offerta, stoccaggio; valorizzazione e commercializzazione -	4
Introduzione di e-commerce	2

Misura 4.2.1.	
FILIERA DELLA FRUTTA A GUSCIO	MaxPunti17
Miglioramento delle fasi di lavorazione e conservazione della frutta a guscio per il mercato fresco.	6
Realizzazione di prodotti finiti innovativi ed in linea con le tendenze di mercato con priorità per le produzioni biologiche	5
Concentrazione dell'offerta, stoccaggio; valorizzazione e commercializzazione -	4
Introduzione di e-commerce	2

Misura 4.2.1.	
FILIERA DELLA PATATA DELLA SILA IGP	Max Punti17
Ammodernamento di immobili esistenti per la fase di stoccaggio, condizionamento e conservazione del prodotto	4
Acquisto di macchine e attrezzature per la fase di lavorazione, stoccaggio, confezionamento e conservazione del prodotto	6
Investimenti che aumentano il contenuto di servizio al consumo dei prodotti e la realizzazione di prodotti innovativi;	5
Introduzione di e-commerce	2

Misura 4.2.1.	
FILIERA DEL VINO DOP (SAVUTO CLASSICO E TERRE DI COSENZA)	Max Punti17
Introduzione di innovazioni tecnologiche nelle fasi di trasformazione e imbottigliamento (Le linee di imbottigliamento sono ammesse solo se a completamento di una linea di trasformazione)	5
Ammodernamento delle cantine finalizzato al risparmio energetico e al miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie;	4
Concentrazione dell'offerta, stoccaggio; valorizzazione e commercializzazione	6
Introduzione di e-commerce	2

14. Documentazione richiesta

- 1) Dichiarazione sostitutiva relativa alle condizioni di ammissibilità per la presentazione della domanda di sostegno, alle assunzioni di impegno nonché ad altre dichiarazioni, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Utilizzare il format allegato (**Allegato 1**)
- 2) Dichiarazione sostitutiva relativa alle condizioni di ammissibilità (provenienza extra aziendale del prodotto da trasformare non inferiore ai 2/3), resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000. Utilizzare il format allegato (**Allegato 2**).
- 3) Visura iscrizione CCIAA rilasciata da non oltre 6 mesi attestante le informazioni valide alla data di presentazione della domanda di aiuto;
- 4) Limitatamente ai soggetti costituiti in forma associata:
 - copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
 - copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente incaricati;
 - atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal piano, a richiedere e a riscuotere gli aiuti.
- 5) Titoli di disponibilità, debitamente registrati, dei beni aziendali da cui si evinca la disponibilità degli stessi per 12 anni dalla data di presentazione della domanda. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda. Nel caso di soggetti non ancora costituiti il titolo di possesso dovrà essere dimostrato contestualmente all'accettazione del contributo pubblico concesso.
- 6) Nei casi di cointestazione/fitto/comodato dei beni oggetto di investimento, per ciascun cointestatario/proprietario non titolare della domanda d'aiuto, deve essere allegato l'atto di assenso all'esecuzione dell'investimento. Utilizzare il format allegato (**Allegato 3**).
- 7) Dati utili al fine della richiesta dell'informativa antimafia. Utilizzare il format allegato (**Allegato 4**)
- 8) Business Plan sottoscritto dal richiedente. Per le imprese associate il Business Plan dovrà essere unico e riguardare l'intera iniziativa oggetto del finanziamento. Utilizzare il formato allegato (**Allegato 5**).
- 9) Per le aziende agricole, contratti di conferimento dai quali si evinca che la materia prima di provenienza extra-aziendale non è inferiore ai 2/3 (67%) dei volumi totali di materia prima da lavorare e commercializzare.

Per le aziende di trasformazione, i contratti di conferimento devono riguardare la materia prima di provenienza regionale, al fine di poter conseguire i punteggi premianti di cui al macrocriterio n. 3.

I suddetti contratti di conferimento della materia prima devono essere redatti a norma dell'art. 62 della Legge 24 marzo 2012 n. 27 comprensivi delle clausole vincolanti evidenziate. I contratti di fornitura/acquisto della materia prima regionale di provenienza extra-aziendale devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l'obbligo, da parte del titolare della domanda di sostegno, di remunerare la materia prima agricola garantendo il riconoscimento dei costi di produzione standard rilevati da fonti ufficiali nazionali o il miglior prezzo di mercato rilevabile da fonti ufficiali nazionali, più premio alla qualità, per una durata non inferiore a 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di collaudo finale.

Le aziende di trasformazione che non acquistano materia prima di provenienza regionale e che quindi non conseguono punteggio premiante di cui al macrocriterio n. 3 sono tenute alla compilazione dell'apposito format allegato (**Allegato 6**).

- 10) Per le Imprese già costituite, Copia dell'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia dell'ultima dichiarazione fiscale annuale presentata.
- 11) Autodichiarazione di impegno a certificare almeno il 50% della produzione biologica o soggetta a regimi unionali, nazionali o facoltativi, ai fini della determinazione del punteggio da assegnare alla domanda rispetto al criterio. Utilizzare il format allegato (Allegato 7).
- 12) Elaborati progettuali a firma di tecnico abilitato, consistenti in:
 - a. Elaborati grafici (situazione ex ante e situazione ex post), planimetrie, piante, sezioni, prospetti eventuali layout; visura catastale e planimetria con ubicazione esatta dell'azienda e dell'immobile oggetto di intervento;
 - b. Stato attuale: 1) piante quotate dei vari livelli dell'edificio in scala 1:100; 2) prospetti dell'edificio in scala 1:100; 3) sezioni quotate (longitudinale e trasversale) in scala 1:100, layout attrezzature in scala 1:50 con legenda.
 - c. Stato di progetto: 1) piante quotate dei vari livelli dell'edificio in scala 1:100; 2) prospetti dell'edificio in scala 1:100; 3) sezioni quotate (longitudinale e trasversale) in scala 1:100; 4) dettagli o particolari costruttivi in opportuna scala; 5) progetto degli impianti come da normativa vigente qualora previsti, layout attrezzature in scala 1:50 con legenda.
 - d. Relazione tecnica dettagliata che illustri il contenuto del progetto, le opere e gli eventuali adeguamenti strutturali; in caso di interventi di adeguamento, la relazione tecnico-illustrativa deve specificare che tali interventi siano conformi alle specifiche normative comunitarie.
 - e. Documentazione fotografica ex ante
 - f. Computo metrico estimativo.
- 13) Dichiarazione, resa dal titolare della domanda di sostegno e da tecnico abilitato, rilasciata ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, che per l'intervento in proposta nulla osta all'ottenimento ed al rilascio di tutti i permessi e le autorizzazioni necessarie, ovvero che per l'intervento in proposta non sono necessari permessi o autorizzazioni e che nulla osta alla immediata cantierabilità delle opere previste. Utilizzare il formato allegato (Allegato 8)

I permessi e nulla osta, ove necessari, devono essere comunque prodotti e consegnati al GAL, contestualmente alla Comunicazione di Inizio Lavori dell'opera soggetta ad autorizzazioni.

In particolare dovranno essere prodotti:

- i titoli edilizi abilitativi per come previsto dai dlgs 222/2016 e 126/2016 ovvero quanto altro disposto dalla normativa vigente al momento della comunicazione di inizio lavori;
 - In caso di investimento che rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale o dichiarazione d'impegno a conseguirla (Allegato 8) entro la data di comunicazione inizio lavori relativi al pertinente investimento e, contestualmente, a trasmetterne gli estremi agli uffici regionali;
- 14) Per ciascun macchinario o attrezzatura, tre preventivi analitici e comparabili, acquisiti da fornitori indipendenti, sottoscritti e datati., con annesse relative richieste inviate ai fornitori tramite pec. Il costo ammissibile sarà quello indicato nel preventivo di importo inferiore.

In caso di acquisto di macchinari o attrezzature speciali, per i quali non è possibile la presentazione di tre preventivi, l'ammissibilità della spesa è vincolata alla giustificazione, contenuta nell'apposito paragrafo del business plan, che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che lo rendono non sostituibile o non equivalente ad altri

macchinari con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a macchinari simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti il business plan deve illustrare in modo preciso i singoli macchinari/elementi/componenti con relative caratteristiche, comparazioni con macchinari equivalenti e relativi prezzi;

- 15) Certificato di agibilità, dei locali per la specifica destinazione d'uso, qualora il progetto preveda esclusivamente l'acquisto di macchinari ed attrezzature.
- 16) Autorizzazione sanitaria, ove non già ricompresa nel certificato di agibilità, relativa all'attività per la quale si richiede il finanziamento qualora il progetto preveda esclusivamente l'acquisto di macchinari ed attrezzature.
- 17) Autodichiarazione firmata dal titolare della domanda di sostegno che gli interventi di bonifica dell'amianto non derivano da prescrizione emessa da autorità pubblica;
- 18) Documentazione comprovante l'introduzione di macchinari e attrezzature produttive innovative, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi; Il brevetto deve riferirsi a parametri di efficienza complessiva della macchina/attrezzature/impianto oggetto dell'investimento e quindi non a componentistiche; Documentazione rilasciata dal costruttore, importatore o venditore, atta a dimostrare la data di prima immissione alla vendita della macchina;
- 19) Documentazione comprovante la disponibilità finanziaria per il completamento dell'investimento (iva inclusa).
- 20) Ogni documento utile ai fini della valutazione dei criteri di selezione di cui al par. 13.

15. Pubblicità, Controlli e Monitoraggio

Il beneficiario del sostegno previsto dal presente Bando è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto disposto nelle Disposizioni Procedurali al bando ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link: <http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, dal bando, dagli obblighi contrattuali derivanti dall'accesso alle agevolazioni e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte. Gli Organi di Controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari delle agevolazioni i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e che potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.



16. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2022, al Piano di Azione Locale del Gal STS, e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

F.TO IL DIRETTORE
P. L. ACETI

F.TO IL PRESIDENTE
L. PROVENZANO

Rogliano 27 Maggio 2024